

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 gennaio 2019, n. 154

Dlgs152/2006 e ssmmii, LR 11/2001 e ssmmii, (IDVIP_4119) Procedura di VIA di competenza Statale Imp. di energia elettrica da fonte eolica, di potenza complessiva pari a 32,4MW (9 WTG) da realizzare nel comune di Spinazzola, comprensivo di opere di connes. alla RTN ricadenti nel territ. di Genzano di Lucania(PZ). Proponente:RC Wind Srl Parere Regione Puglia ex art.24 comma3 del Dlgs. n 152/2006 ssmmii.

L'Assessore alla Qualità dell'Ambiente Giovanni Francesco Stea, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio V.I.A. e V.Inc.A., confermata dalla Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali, Antonietta Riccio e convalidata dal Direttore del Dipartimento Barbara Valenzano, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- Con nota del 18.06.2018, acquisita al prot. n. AOO_089_6668 del 20.06.2018 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali, comunicava l'avvio del procedimento di VIA Ministeriale relativa ad un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica, costituito da 9 aerogeneratori per una potenza complessiva di 32,4 MW, da realizzare sul territorio comunale di Spinazzola (BAT) e relative opere di connessione alla RTN da realizzare nel comune Genzano di Lucania (PZ). Con la medesima nota, comunicava di aver provveduto in data 18.06.2018, alla pubblicazione sul portale Valutazioni Ambientali (www.va.minambiente.it), il Progetto definitivo, lo Studio di Impatto Ambientale, la Sintesi non tecnica, nonché l'avviso pubblico di cui al comma 2 dell'art. 24 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. Comunicava, altresì, a far data del 18.06.2018, la decorrenza del termine di 60 giorni per la visione della documentazione nonché l'invio per via telematica dei pareri delle Amministrazioni e degli Enti pubblici interessati;

Considerato che:

- con nota prot. n. AOO_089_6925 del 26.06.2018, la Sezione regionale Autorizzazioni Ambientali, preso atto dell'avvio del procedimento di VIA statale in epigrafe, nonché della richiesta del parere di competenza delle Amministrazioni e degli Enti pubblici interessati, chiedeva agli Enti territoriali interessati l'espressione del proprio parere di competenza (ex DGR n. 1302/2012), nel termine di quindici giorni dal ricevimento della stessa;

Rilevato che:

- Con nota del 11.07.2018, acquisita al prot. n. AOO_089_7578 del 11.07.2018 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, la Sezione regionale Risorse Idriche trasmetteva il proprio parere rilevando che [...] *Tutto il Progetto, con le relative infrastrutture ricade in aree che, di fatto, non rientrano in nessuna delle zone che il Piano regionale di Tutela delle Acque (adottato con deliberazione di Giunta regionale n. 883 del 19/06/2007 ed approvato definitivamente con deliberazione del Consiglio regionale n. 230 del 20/10/2009) sottopone a specifica tutela [...] Pertanto, l'intervento rispetto ai vincoli di Piano, non necessità del parere di compatibilità al PTA [...];*
- Con nota del 09.07.2018, acquisita al prot. n. AOO_089_7458 del 09.07.2018 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, l'ARPA Puglia - DAP BAT trasmetteva il proprio parere di competenza rilevando che [...] *Attesa pertanto la necessità di meglio definire le interferenze che a parco eolico in proposta avrebbe con i parchi eolici per i quali è stato già avviato l'iter amministrativo di valutazione, con i parchi fotovoltaici esistenti nell'area e con gli insediamenti rurali presenti nel contesto, per quanto sopra esposto e per quanto di competenza, allo stato degli atti, si valutano non favorevolmente gli impatti ambientali della proposta insediativa in atti.*
Per quanto attiene la prevista installazione di alcuni aerogeneratori in aree gravate da vincolo idrogeologico, si rimanda alle valutazioni della competente Autorità di Bacino. [...];
- il Comitato regionale per la VIA, valutata la documentazione pubblicata sul portale Valutazioni Ambientale del MATTM, nella seduta del 09.10.2018, per le motivazioni espresse nel proprio parere di

competenza, acquisito al prot. n. AOO_089_10828 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ha espresso [...] *parere non favorevole di compatibilità ambientale del progetto di impianto eolico proposto dalla società RC Wind srl nel Comune di Spinazzola (BAT), che allo stato dei luoghi e degli atti risultano incompatibili con il sistema delle tutele ambientali e paesaggistiche.* [...].

Per tutto quanto sopra,

Atteso che ai sensi della LR. n. 11/2001 e ss. mm. ii., il parere di competenza della Regione Puglia è espresso dalla Giunta regionale, avvalendosi dell'istruttoria tecnica svolta dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, anche mediante il coinvolgimento degli Enti locali territoriali interessati nonché degli altri soggetti competenti in materie ambientali,

ACQUISITO il parere non favorevole, reso dal Comitato regionale per la VIA nella seduta del 09.10.2018, cui compete la responsabilità dell'istruttoria tecnica ai sensi dell'art. 4 comma 6 e art. 11 comma 4 del R.R. n. 10/2011, che allegato alla presente deliberazione ne costituisce parte integrante;

TENUTO CONTO delle posizioni espresse dai soggetti con competenza in materia ambientale coinvolti, i cui pareri sono stati acquisiti agli atti del procedimento di competenza della Regione Puglia ed allegati alla presente deliberazione per farne parte integrante;

PRESO ATTO del mancato invio da parte della provincia Barletta-Andria-Trani, del Comune di Spinazzola, della Sezione regionale Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, della Sezione regionale Gestione e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, della Sezione Agricoltura e dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, seppur ritualmente coinvolti, del proprio parere o contributo istruttorio;

RITENUTO sulla base di quanto su rappresentato, di dover procedere, per quanto di propria competenza, all'espressione del giudizio di compatibilità ambientale della Regione Puglia, nell'ambito del procedimento di VIA di competenza statale di che trattasi, (ex D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii., LR. 11/2001 e ss. mm. ii.);

la presente proposta deliberativa riveste carattere di urgenza stante la necessità di provvedere alla emissione del giudizio di competenza ambientale entro i termini normativi fissati dal D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SMI E DELLA LR. N. 28/01 E SS. MM. E II.
La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze dell'istruttoria innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale, rientrando in medesimo nella fattispecie di cui al D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. e della L.R. 7/97 art. 4 comma 4 lettera k);

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dall'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario istruttore, dal Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali e dal Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, Opere pubbliche, Ecologia e Paesaggio;
- Ad unanimità di voti espressi nei modi di legge;

DELIBERA

fatte salve le considerazioni espresse in narrativa che qui si intendono tutte integralmente riportate e trascritte,

- **di esprimere**, ai sensi del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., per quanto di propria competenza, **giudizio negativo di compatibilità ambientale**, per l'impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica da realizzare nel comune di Spinazzola (BAT), proposto dalla società RC Wind S.r.l., in conformità al

parere reso dal Comitato regionale per la VIA nella seduta del 07.06.2018 e alle posizioni espresse dagli Enti territoriali e soggetti con competenza in materia ambientale coinvolti;

- **di trasmettere** la presente deliberazione - ai sensi del D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii. a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le Valutazioni, alla società proponente nonché alle Amministrazioni ed agli Enti interessati coinvolti dalla Regione Puglia nell'ambito dell'endoprocedimento di competenza regionale, nonché al Segretario della Giunta Regionale;
- **di precisare** che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere regionale nell'ambito della procedura di VIA di competenza statale;
- **di pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P. nonché sul Portale Regionale alla Sezione "Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale;
- **di stabilire** che, ai sensi dell'art. 3 co. 4 della l. n. 241/1990 e smi, avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Puglia entro il termine di sessanta (60) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi (120) dalla piena conoscenza del provvedimento medesimo.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
SALVATORE RUGGERI

SERU. VIA OLIVA
SASSAREZZI
[Handwritten signature]



REGIONE PUGLIA
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio
Assessorato alla Qualità dell'Ambiente
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO V.I.A. E V.INC.A

Regione Puglia
Sezione Autorizzazioni Ambientali
AOO_089/PROT
11/10/2018 - 0010328
Pro. n. 1099 del 16.05.2011

Al Dirigente Servizio V.I.A. e V.INC.A.
SEDE

Parere espresso nella seduta del 09.10.2018
ai sensi del Regolamento Regionale n. 10/2011, approvato con D.G.R. n. 1099 del 16.05.2011

Oggetto: D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. L. 241/1990, L.R. n. 11/2001 e s.m.i.
[ID_VIP: 4119] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ministeriale.
Progetto: Parco eolico SPINAZZOLA - Comune di Spinazzola (BAT) e infrastrutture connesse da realizzare nel Comune di Genzano di Lucania (PZ) di potenza nominale di 32,4 MW.
Proponente: RC WIND srl - via Nino Bixio n. 30 - 20129 - Milano

Sommario
PREMESSA
RICOGNIZIONE VINCOLISTICA
PARERE COMITATO VIA DEL 09/10/2018
CONCLUSIONI



1

[Handwritten signatures and initials]

PREMESSA

L'intervento proposto riguarda la realizzazione di un impianto eolico composto da 9 aerogeneratori di potenza unitaria pari a 3,6 MW e potenza complessiva pari a 32,4 MW da ubicarsi all'interno dei limiti amministrativi del comune di Spinazzola (BAT), nelle località *San Vincenzo, La Vaccareccia e Lamia* e delle relative opere ed infrastrutture accessorie necessarie al collegamento alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN). La società proponente è la RC WIND srl.

L'energia prodotta dagli aerogeneratori a 400 V viene elevata fino a 30 kV all'interno della torre e convogliata attraverso un elettrodotto interrato MT: sono previsti due cavidotti interrati che connettono alla sottostazione di connessione. Nella SSE, localizzata nel Comune di Genzano di Lucania (PZ), la tensione è elevata fino a 150 kV e immessa nella rete di Terna (GRTN).

Sono state fornite le indicazioni tecniche dell'aerogeneratore da utilizzare: il modello della Enercon E138, montato su una torre di forma tubolare tronco-conica con altezza fino al mozzo di 112m e con un rotore tripala del diametro pari a 138 m.

Coordinate aerogeneratori (pag. 15 Elab. *SPN-1_1-A_Relazione_Tecnica_Descrittiva_Generale.pdf*)

ID. WTG	Coordinate UTM WGS84 33N	
	Est	Nord
AG01	590964	4532166
AG02	591520	4532054
AG03	592597	4532026
AG04	593644	4530754
AG05	594198	4530245
AG06	595049	4530857
AG07	595519	4530898
AG08	595929	4530973
AG09	596618	4532442

RICOGNIZIONE VINCOLISTICA

Tipologia area/vincolo	SI/NO	Se SI indicare quale
Aree naturali (LR 19/97, L. 394/91) - buffer 200 m.	NO	-
Rete Natura 2000 (SIC, ZPS) - buffer 200 m.	NO	a meno di 2,0 Km il SIC "Valloni di Spinazzola" e a 4,6 km il SIC-ZPS "Murgia Alta".
Zone umide Ramsar	NO	-
Importanza avifaunistica (Important Birds Areas - IBA)	NO	A meno di 5,0 Km l'IBA 135 (Murge).
PAI		
Pericolosità geomorfologica e idraulica (PAI)	SI	Il tracciato del cavidotto interseca in più punti il reticolo idrografico individuato nella carta idrogeomorfologica della Regione Puglia (artt. 6 "alveo fluviale in modellamento attivo ed aree golenali" e 10 "Disciplina delle fasce di pertinenza fluviale" delle NTA del PAI).
PPTR (art. 136 D. Lgs. 42/2004)	NO	-
Beni Paesaggistici - BP (art. 142 D. Lgs. 42/2004)	SI	Il cavidotto interrato interseca: - BP - Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi



Ulteriori contesti paesaggistici - UCP (art. 143, co. 1, lett. e D. Lgs. 42/2004)	SI - delle acque pubbliche (Torrente Basentello e Roviniero) - UCP Area di rispetto dei boschi (AG09) - UCP - Vincolo idrogeologico (AG03, 05, 06, 07, 08 e 09) - UCP - Area di Versante (AG06 e AG09) - UCP - Strada a valenza paesaggistica (SP230 e SP138) - UCP - Punti Panoramici (Spinazzola, Cava di Pietra)
--	--

PARERE COMITATO VIA DEL 02/10/2018

Il Comitato VIA, nella seduta odierna, si esprime come di seguito:

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR)

Dalla consultazione delle cartografie del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16/02/2015 e suoi successivi aggiornamenti/rettifiche (DGR n. 240 del 08/03/2016, DGR n. 1162 del 26/07/2016 e DGR n. 496 del 07/04/2017), si evince che il progetto proposto interessa alcuni Beni Paesaggistici - BP e Ulteriori Contesti - UCP, così come individuati nel Sistema delle Tutele (vedi ricognizione vincolistica nella tabella precedente).

Il tracciato del cavidotto interrato interseca in numerosi punti i torrenti Basentello e Roviniero, ma fatte salve le disposizioni di tutela dei beni archeologici nonché le eventuali specifiche prescrizioni paesaggistiche relative alle aree di interesse archeologico di cui all'art. 149, co.1 lett. m) del Codice, tale intervento è esente da Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art.2 del DPR 31/2017.

Ai sensi dell'art. 89 co.1 punto b2) delle NTA del PPTR sono considerati interventi di rilevante trasformazione ai fini dell'applicazione della procedura di accertamento di compatibilità paesaggistica, tutti gli interventi assoggettati dalla normativa nazionale e regionale vigente a procedura di VIA. Inoltre, l'art. 91 delle medesime NTA, sancisce che: «con riferimento agli interventi di rilevante trasformazione del paesaggio di cui all'art. 89 co. 1 lett. b2, oggetto dell'accertamento è anche la verifica del rispetto della normativa d'uso di cui alla sezione C2 delle schede d'ambito».

Piano di Assetto Idrogeologico (PAI)

Con riferimento alla cartografia PAI, le torri e le relative aree di pertinenza non ricadono in zone classificate a pericolosità geomorfologica (PG3, PG2 e PG1) e di inondazione (AP, MP e BP).

Viceversa, il tracciato del cavidotto interrato di connessione alla RTN interseca alcuni punti il reticolo idrografico rilevato su cartografia IGM, quindi soggetto alle norme di cui agli articoli 6 "alveo fluviale in modellamento attivo ed aree golenali" e 10 "Disciplina delle fasce di pertinenza fluviale" delle NTA del PAI.

Il proponente non specifica come intende superare le intersezioni del cavidotto interrato con il reticolo idrografico e se l'attraversamento in sub-alveo modificherà l'assetto del corso d'acqua intercettato o comporterà estrazione di materiali litoidi dall'area fluviale, tale da modificarne la sezione di deflusso.

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

Terre e rocce da scavo

Allo stato attuale di sviluppo del progetto si prevede di reimpiegare totalmente il terreno e le rocce provenienti dagli scavi effettuati in cantiere. Il materiale scavato ed eventualmente non riutilizzato nelle aree di cantiere sarà gestito come rifiuto ai sensi della parte IV del D.Lgs. 152/2006 e trasportato presso un centro di recupero autorizzato o in discarica.



3

3

A p. 26 dell'elaborato di progetto *SPN-1_24-A_Piano_di_riutilizzo_terre_e_rocce_da_scavo.pdf*, sono stati computati circa 37.150 mc di scavo. Comunque, prima dell'inizio del cantiere, sarà effettuata un computo più preciso sulle quantità di terreno e di rocce da scavo da movimentare e da reimpiegare; contestualmente, saranno assolte le prescrizioni della normativa specifica, così come previsto dal D.M. 161/2012.

Fase di dismissione

È presente un piano di dismissione dell'impianto con la stima dei costi per il ripristino *ante operam*.

QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

Salute pubblica e campi elettromagnetici

L'esercizio degli aerogeneratori non comporta l'emissione di radiazioni ionizzanti né di radiazioni non ionizzanti. Viceversa, l'impatto elettromagnetico relativo all'impianto di connessione elettrica di progetto è legato alla realizzazione di:

- cavidotti interrati MT per il trasporto dell'energia elettrica;
- stazione di trasformazione MT/AT.

Nell'analisi dei potenziali impatti elettromagnetici, non sono stati misurati i valori del campo magnetico indotto dalle linee elettriche interrate, pertanto non è stato verificato se tali valori fossero inferiori ai limiti di qualità di 3 μ T tali da rispettare gli obiettivi di qualità dettati dall'art. 4 del DPCM 8 luglio 2003. L'assenza di questa verifica ha peraltro comportato un'altra conseguenza negativa: non aver prodotto alcun documento che dia conto della presenza di fabbricati adibiti ad abitazione o ad altra attività che comporti tempi di permanenza prolungati, previste dal DPCM 23 aprile 1992 "*Limiti massimi di esposizione al campo elettrico e magnetico generati alla frequenza industriale nominale di 50 Hz negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno*".

Complessivamente, lo studio su questa specifica componente risulta insufficiente per una valutazione oggettiva.

Rumore

Il proponente ha dichiarato che il Comune di Spinazzola non ha adottato la zonizzazione acustica del territorio. Pertanto, valgono i limiti assoluti fissati dal DPCM 1 marzo 1991 per tutto il territorio nazionale, pari a 70 dB in periodo di riferimento diurno e 60 dB in periodo di riferimento notturno. Si applicano inoltre, nelle rispettive condizioni di applicabilità, i limiti differenziali diurni e notturni stabiliti dal DPCM 14 novembre 1997.

Dal monitoraggio acustico (Elab. *SPN-1_8A_Rel_acustica.pdf*), sono emersi i seguenti risultati:

- periodo diurno 40,5 dB(A)
- periodo notturno 23,0 dB(A)

Sono stati calcolati i livelli sonori di emissione generati in facciata agli edifici individuati (recettori), a un'altezza di 1,5 e 4,0 m. Il livello d'immissione è stato calcolato attraverso la somma energetica tra i livelli di emissione, sopra citati, e i livelli sonori misurati durante la campagna di monitoraggio del clima sonoro *ante-operam*.

I risultati numerici delle simulazioni e dei calcoli eseguiti sono stati rappresentati sotto forma di mappe con isofoniche a colori. Il calcolo effettuato ha consentito di determinare i livelli di emissione (livello sonoro generato dal solo parco eolico, escludendo quindi le sorgenti sonore già presenti sul territorio) e i livelli d'immissione in facciata ai ricettori maggiormente esposti. Tali valori possono essere confrontati con i limiti acustici prescritti per la Classi III in cui s'ipotizza ricadano i ricettori considerati e sono tutti rispettati.

4



The bottom of the page contains several handwritten signatures in black ink. To the right, there is a circular official stamp. The stamp's outer ring contains the text "ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE" at the top and "REGIONE PUGLIA" at the bottom. The center of the stamp is blank.

I valori limite differenziali ovvero la differenza tra il livello equivalente di rumore ambientale e il livello equivalente di rumore residuo, calcolati con metodi previsionali rientrano tutti al sotto dei valori disposti all'art. 4, co. 2 del DPCM 14/11/1997: «Le disposizioni di cui al comma precedente non si applicano nei seguenti casi, in quanto ogni effetto del rumore è da ritenersi trascurabile:

- a. se il rumore misurato a finestre aperte sia inferiore a 50 dB(A) durante il periodo diurno e 40 dB(A) durante il periodo notturno;
- b. se il livello del rumore ambientale misurato a finestre chiuse sia inferiore a 35 dB(A) durante il periodo diurno e 25 dB(A) durante il periodo notturno».

La caratterizzazione del clima acustico mediante la campagna di misure fonometriche, l'individuazione dei ricettori e la successiva modellazione numerica dell'impatto acustico dell'impianto appaiono in grado di rispettare tutti i limiti di legge.

Tuttavia, si deve rilevare la presenza di molte costruzioni abitate e utilizzate per le pratiche agricole, all'interno dell'area di pertinenza degli aerogeneratori. Tra quelle presenti sulla CTR si segnalano: Masseria Carbone, Agriturismo biologico San Vincenzo, Casa Di Lascio, Masseria San Carlo, Masseria Cucinella, Masseria D'Amelio, Masseria Spada 1, Masseria Spada 2, Masseria Tripputi, Masseria Lamia, Masseria Serrapalomba, Masseria Valente, Azienda Savinetta, Masseria La Ginestra, Masseria Sardone e tante altre delle quali non risulta un toponimo. È appena il caso di sottolineare che se il proponente avesse valutato la problematica secondo le indicazioni dell'ISPRA "Linee guida per la valutazione e il monitoraggio dell'impatto acustico degli impianti eolici", con ogni probabilità avrebbe potuto rilevare una molteplicità di impatti negativi.

Sicurezza

Dai calcoli e dalle valutazioni nello studio sui rischi di rottura accidentale degli elementi rotanti (Elab. SPN-1_29-A_Relazione_calcolo_gittata.pdf), è riportata una distanza di sicurezza di 250 m. Nessun edificio o strada è situato all'interno del raggio di 250 m dalle torri.

Flora, fauna ed ecosistemi

L'area direttamente interessata dagli interventi, identificabile con il costone che degrada nella Fossa Bradanica, è ricoperta da campi coltivati specialmente a seminativo con colture prevalenti di foraggiere avvicendate, prati e pascoli. Sul sito in esame sono state individuate le seguenti classi di utilizzazione del suolo:

- seminativo asciutto e/o irriguo coltivato a cereali
- incolto, prato e pascolo
- colture erbacee foraggiere da pieno campo
- frutteto (pesco e mandorlo a livello familiare e/o di modeste dimensioni)
- sporadiche e puntiformi presenze di un vigneto di limitata superficie e di due piccoli oliveti
- piccoli lembi residui di gruppi di latifoglie in ambienti rupicoli marginali e limitati e rimboschimenti di conifere.

L'area di intervento non risulta interessata da particolari componenti di riconosciuto valore scientifico e/o importanza ecologica; non si rileva la presenza di specie floristiche e faunistiche rare o in via di estinzione, né di particolare interesse botanico-vegetazionale. Viceversa, la presenza di un ampio reticolo idrografico ha permesso la formazione di zone ripariali abbastanza ramificate che rivestono un importante significato ecologico nella conservazione del suolo, per la biodiversità e nell'influenza che hanno sugli ecosistemi, tale che potrebbero essere classificate come "Aree Tampone" dalla Rete per la Conservazione della Biodiversità (REB) regionale.



5

Handwritten signatures and initials, including a large signature on the right and several smaller ones below it, along with a small number '5'.

Comunque, l'impatto con la flora è correlato e limitato alla porzione di territorio necessaria nella fase di cantiere (piazzole, strade di collegamento, sottostazioni elettriche), e in genere, in ambiti non protetti, è ritenuto trascurabile in quanto sostanzialmente di dimensioni non significative.

Le interazioni dell'impianto con la fauna, invece, sono legate sia all'occupazione del territorio, sia ai possibili disturbi indotti (rumore, movimento delle pale): per questo tipo d'impianto le interazioni maggiori sono a carico dell'avifauna e sono correlate alla possibilità di collisione durante il volo.

È stato già anticipato che nelle aree direttamente interessate dall'impianto (torri), non si riscontrano formazioni vegetazionali naturali e certamente non vi sarà sottrazione di habitat prioritari o compromissione di quelli naturali e/o seminaturali eventualmente presenti, ma la presenza diffusa di formazioni ripariali e di due elementi di connessione alla rete ecologica regionale (torrente Basentello e Roviniero), impongono un'attenta analisi sugli effetti indiretti indotti dall'installazione dell'impianto eolico sulla componente fauna e, in particolare, sull'avifauna.

Le aree d'impianto si trovano a circa 4,6 km dalla ZPS "Murgia alta" e dall'IBA 135 "Murge" (oltre che dal perimetro del Parco Nazionale dell'Alta Murgia), ciò implica che il progetto proposto sia assoggettato a Vlnca, ai sensi dell'art. 5, co. 1 del Regolamento Regionale 22 dicembre 2008, n. 28 (vedi Elab. *SPN-1_17-A_RIA_Relazione_Incidenza_Ambientale.pdf*).

Rispetto a quanto affermato dal proponente le aree d'intervento non sono solo caratterizzate da attività antropiche agricole compatibili con la presenza di fauna e avifauna, ma anche da formazioni ripariali che rappresentano in sé un ambiente trofico per le popolazioni delle specie presenti e/o transienti; pertanto, non si può escludere variazioni del livello trofico della zona. Inoltre, l'incidenza rilevabile sui chiroterteri e sull'avifauna (non strettamente legati agli habitat delle aree protette della ZPS e del Parco), risulta significativa se valutata in modo cumulativo con la presenza dei numerosi impianti eolici della zona. Pertanto, è possibile affermare che la realizzazione dell'impianto eolico in progetto costituirà sicuramente un detrattore per la componente avifaunistica dell'area.

Paesaggio

Dalla consultazione delle cartografie del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16/02/2015 e suoi successivi aggiornamenti/rettifiche si evincono le seguenti interferenze che:

- cavidotto interrato interseca il BP - Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti nell'elenco delle acque pubbliche;
- torri AG03, AG05, AG06, AG07, AG08 e AG09 con l'UCP - Aree soggette a vincolo idrogeologico;
- torri AG06 e AG09 sono vicine a aree identificate come UCP - Versanti,
- torre AG09 è vicina agli UCP - Aree di rispetto di Boschi.

Contrariamente a quanto affermato dal proponente (vedi Elab. *SPN-1_27-A_Relazione_PPTR.pdf*), la realizzazione degli impianti eolici in queste aree potrebbe compromettere:

- il rispetto dell'assetto paesaggistico;
- l'integrità delle coperture botanico-vegetazionali;
- la conservazione degli elementi storico-culturali esistenti;
- il regime idraulico e la permeabilità dei suoli;
- l'integrità visuale e i valori estetico identitari del contesto.
- i caratteri paesaggistici e ecologici, nonché la funzionalità dei corsi d'acqua quali corridoi di connessione che necessitano adeguata tutela e la cui integrità non è compatibile con la presenza di tali impianti.

Ai sensi del Regolamento Regionale 24/2010, gli aerogeneratori che risultano posizionati in aree idonee risultano essere solo l'AG01, AG02, AG04.

Inoltre, la posizione e la disposizione delle torri nell'area rappresenteranno sicuramente un disturbo visivo, che comprometteranno le visuali di notevole valore paesaggistico sia dalle strade a valenza



paesaggistica, sia dalle aree del Parco Nazionale dell'Alta Murgia (vedi Elab. *SPN-2_21-A_Analisi_visiva-fotosimulazioni.pdf*), che traggono visivamente i profili degli Appennini lucani.

Anche se le opere necessarie alla realizzazione del parco eolico interferiscono solo in parte direttamente con i beni tutelati dal PPTR, non si può non constatare che l'inserimento di questo tipo d'impianto andrebbe a compromettere le caratteristiche e le relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche ed ecologiche che caratterizzano la struttura della figura territoriale di appartenenza.

Nella sintesi delle invarianti strutturali dell'Ambito paesaggistico (Alta Murgia) e della Figura territoriale (Fossa Bradanica) di appartenenza, tra i principali fattori di rischio ed elementi di vulnerabilità della vi è la realizzazione di impianti eolici e fotovoltaici (vedi p. 51 della Scheda d'Ambito). D'altra parte sono impediti le rilevanti trasformazioni territoriali che alterino o compromettano le componenti paesaggistiche presenti a favore di quelle che salvaguardino la continuità delle relazioni funzionali e visive tra i centri posti sulle dorsali del costone murgiano. Occorre ricordare che il PPTR privilegia le localizzazioni in aree idonee già compromesse da processi di dismissione e abbandono dell'attività agricola, da processi di degrado ambientale e da trasformazioni che ne hanno compromesso i valori paesaggistici. E non sembra che sia questo il caso.

Impatti cumulativi

Nello studio dell'impatto visivo e cumulativo presentato dal proponente (vedi elaborati *SPN-1_31-A_Impatti_cumulativi.pdf*, *SPN-2_20-A_Analisi_visiva-ZVI-Cumulativa.pdf* e *SPN-2_21-A_Analisi_visiva-fotosimulazioni.pdf*), sono state predisposte:

- mappe di intervisibilità, nell'Area Vasta di Indagine (AVI) pari a 50*181m=9,05 km;
- analisi di visibilità dell'impianto eolico di progetto anche in relazione ad altri impianti;
- foto dello stato di fatto e foto-simulazioni con l'inserimento del progetto;

Con riferimento alla DGR 2122/2012 (*Indirizzi per l'integrazione procedimentale e per la valutazione degli impatti cumulativi di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili nella Valutazione di Impatto Ambientale*), e alle *Linee Guida per la valutazione della compatibilità ambientale - paesaggistica di impianti eolici* (ARPA PUGLIA 2013), in relazione alla tipologia di impianto eolico-eolico sono stati individuati due impianti all'interno dell'AVI: "Banzi 1" a 4,5 km e "Genzano di Lucania" a 7,5 km, entrambi in Basilicata; e due campi fotovoltaici all'interno dell'area di impatto cumulativo eolico-fotovoltaico di 2 km.

La presenza di più impianti all'interno dell'AVI non può che generare effetti sequenziali e di co-visibilità (sia in combinazione sia in successione); e questo solo per sottolineare l'aspetto visivo. Gli impatti cumulativi sono riconducibili anche a interazioni additive o sinergiche con altre componenti ambientali che producono effetti sul processo di saturazione della c.d. ricettività ambientale di un territorio.

Dalla valutazione degli impatti cumulativi emerge, quindi, un giudizio negativo e si ritiene incompatibile il progetto proposto con gli obiettivi di protezione ambientale e paesaggistica.

CONCLUSIONI

Il Comitato Regionale VIA esaminata tutta la documentazione presente sul portale del MATTM (<http://www.va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/1807/3185>), fatti salvi i pareri e le relative prescrizioni degli altri Enti, per tutto quanto riportato in premessa e sulla scorta delle valutazioni sopra esposte che qui s'intendono integralmente riportate, esprime parere **non favorevole** di compatibilità ambientale del progetto di impianto eolico proposto dalla società RC WIND srl nel Comune di Spinazzola (BAT), che allo stato dei luoghi e degli atti risultano incompatibili con il sistema delle tutele ambientali e paesaggistiche.



7

1	Esperto in Chimica Dott. Damiano Antonio Paolo MANIGRASSI	
2	Esperto in Gestione dei Rifiuti Dott. Salvatore MASTRORILLO	
3	Esperto in gestione delle acque Ing. Alessandro ANTEZZA	<i>Antezza</i>
4	Esperto giuridico-legale	
5	Esperto in igiene ed epidemiologia ambientale Dott. Guido CARDELLA	
6	Esperto in impianti industriali e diffusione ambientali	
7	Esperto in Urbanistica Ing. Claudio CONVERSANO	
8	Esperto in Infrastrutture Arch. Antonio Alberto CLEMENTE	<i>Clemente</i>
9	Esperto in paesaggio Arch. Paola DIOMEDE	
10	Esperto in scienze ambientali	
11	Esperto in scienze forestali Dott. Gianfranco CIOLA	<i>Ciola</i>
12	Esperto in scienze geologiche Dott. Oronzo SANTORO	
13	Esperto in scienze marine Dott. Giulio BRIZZI	<i>Brizzi</i>
14	Esperto in scienze naturali	
15	Esperto in valutazioni economico-ambientali Ing. Tommaso FARENGA	<i>Farenga</i>
16	Rappresentante Provincia di Foggia Arch. Stefano BISCOTTI (per interventi ricadenti nella provincia di Foggia)	
17	Rappresentante dell'Autorità di Bacino della Puglia Arch. Alessandro Cantatore	<i>Cantatore</i>
18	Rappresentante dell'Ass.to reg.le alla Qualità del Territorio Dott. Michele BUX	<i>Bux</i>



Il presente allegato è costituito da
n. _____ facciate ed è parte
integrante del provvedimento avente
codice cifra _____.

IL DIRIGENTE DI SEZIONE
AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
Dott.ssa Antonietta RICCIO



REGIONE
PUGLIA

Regione Puglia
Sezione Risorse Idriche

AOO_075/PROT
11/07/2018 - 0008311
Prot.: Usati - Foglio: Protocollo Generale

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA
SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE RISORSE IDRICHE

Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio VIA - VINCA
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Ministero dell'Ambiente e della
Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per le valutazioni
Ambientali
dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it

Provincia di Barletta-Andria-Trani
ambiente.energia@cert.provincia.bt.it

Ditta RC Wind S.r.l.
rewind@legalmail.it

Oggetto: ID -155- Parco Eolico denominato "Spinazzola" da realizzare nel territorio del Comune di Spinazzola (BAT) ed infrastrutture connesse da realizzare nel Territorio del Comune di Genzano di Lucania (PZ), avente una potenza complessiva pari a 32,4 MW.
ID-VIP 4119 Istanza di VIA Ministeriale ex art.23 D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii..
Proponente: RC Wind S.r.l.

Con la presente si riscontra la nota di codesto Sezione, acquisita al protocollo della Sezione scrivente al n.7202 del 28/06/2018.

Il progetto prevede la realizzazione di un parco eolico composto da 9 aerogeneratori tripala della potenza nominale di 3,6 MW per un totale di 32,4 MW da realizzare nel Comune di Spinazzola (BT) con le connessioni che si snodano fino ad infrastrutture di Genzano di Lucania.

Tutto il Progetto, con le relative infrastrutture che interessano il territorio della Puglia, ricade in aree che, di fatto, non rientrano in nessuna delle zone che il Piano regionale di Tutela delle Acque (adottato con deliberazione di Giunta regionale n. 883 del 19/06/2007 ed approvato definitivamente con deliberazione del Consiglio regionale n. 230 del 20/10/2009) sottopone a specifica tutela, come si può rilevare dall'allegato 2 della DGR n. 883/2007, in cui le zone di vincolo (*Zone di protezione Speciale Idrogeologica, Aree limitrofe al Canale principale, Aree sottoposte a contaminazione salina, Aree sottoposte a tutela Qualitativa, Aree sottoposte a tutela Quantitativa*) sono individuate a livello di foglio di mappa catastale, comune per comune.

www.regione.puglia.it

Sezione Risorse Idriche
Via delle Magnolie, 6/8 ZI - 70026 Modugno (Ba) - Tel: 080 5407714 - Fax: 080 5409598
mail: g.regina@regione.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA
SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE RISORSE IDRICHE**

Pertanto, l'intervento rispetto ai vincoli di Piano, non necessita del parere di compatibilità al PTA.

Tanto si rappresenta per quanto di competenza.

Distinti saluti

Il Responsabile P.O.
Geom. Giovanni Regina

Il Responsabile A.P.
Michele Colucci

Il Dirigente della Sezione
Ing. Andrea Zotti

10

www.regione.puglia.it

Sezione Risorse Idriche

Via delle Magnolie, 6/8 ZI - 70026 Modugno (Ba) - Tel: 080 5407714 - Fax: 080 5409598

mail: g.regina@regione.puglia.it



Alla **REGIONE PUGLIA**
 DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA,
 OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
 SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

PEC : servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto : ID_155- Parco eolico denominato "Spinazzola" da realizzare nel Comune di Spinazzola (BT) ed infrastrutture connesse da realizzare nel Comune di Genzano di Lucania (PZ), avente una potenza complessiva pari a 32,4 MWe. [ID_VIP:4119] Istanza di VIA Ministeriale ex art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.ei.. Proponente : RC WIND S.r.l.. Parere di competenza.

Con riferimento alla nota di richiesta parere prot. n. 6925 del 26/06/2018 per il procedimento in oggetto emarginato, esaminata la documentazione tecnica prodotta dalla Società istante, pubblicata sul sito web della Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali del MATTM, si comunica quanto segue :

- Dall'analisi degli impatti cumulativi presentata dall'istante, che conferma la presenza sulla stessa macroarea di due parchi eolici denominati Banzi 1 e Genzano di Lucania, distanti rispettivamente 4,5 Km e 7,5 Km dal parco in esame, si rileva la continuità e la sovrapposizione (AG9) delle torri eoliche dell'istante con gli aerogeneratori di un parco eolico denominato con sigla YNI2CH9, ancora non realizzato, per il quale risulta concluso l'iter di valutazione ambientale. Gli aerogeneratori denominati AG1, AG2 ed AG3 sono previsti a qualche centinaio di metri (200 - 300 metri) da due parchi fotovoltaici, realizzati ed autorizzati in DIA, denominati rispettivamente F/CS/1907/5 e F/CS/1907/8 ed a circa 1700 metri da altri due parchi fotovoltaici (F/CS/1907/9 e F/CS/1907/16). L'aerogeneratore denominato AG9 dista circa 1500 da altro parco fotovoltaico realizzato denominato F/CS/1907/11. si evidenzia pertanto la forte incidenza panoramica e paesaggistica dovuta alla copresenza dei diversi parchi eolici, già installati e di prossima installazione. Inoltre la sovrapposizione e l'alternanza degli insediamenti produttivi, ivi incluso anche i parchi fotovoltaici, nella macroarea, con la conseguente sequenzialità e reiterazione degli impianti, determina una parcellizzazione del paesaggio rurale che ne accelera il processo di saturazione della c.d. ricettività ambientale.
- Lo studio sulla evoluzione delle ombre, che dimostra non interferire con le abitazioni rurali e con le strade, di contro sembra interferire con i parchi fotovoltaici più prossimi agli aerogeneratori AG1, AG2 ed AG3.
- Il proponente non qualifica gli insediamenti rurali presenti nell'area di interesse e, dall'esame della cartografia regionale oltreché dalle Relazioni dell'impatto acustico ambientale e calcolo della gittata, gli stessi insediamenti appaiono presenti in maniera cospicua ed addensati nella zona interessata al progetto, e tali da ritenere la costruzione del nuovo parco eolico invasivo dell'habitat rurale. Inoltre dalla Relazione PPTR la Società, per problematiche legate al disturbo acustico ed alla sicurezza, espone distanze dagli insediamenti rurali superiore a 2,5 volte l'altezza totale degli aerogeneratori (452 m) che non risulta essere rispettata per i generatori denominati AG4 ed AG5.

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
 Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 BARI
 Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
 C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Barletta-Andria-Trani
 Sede Provvisoria
 Viale dei Caduti di Tutte Le Guerre, 1 - 70126 BARI
 Tel. 080.0994644
 E-mail : dap.bt@pec.arpa.puglia.it
 PEC : dap.bt.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



Attesa pertanto la necessità di meglio definire le interferenze che il parco eolico in proposta avrebbe con i parchi eolici per i quali è stato già avviato l'iter amministrativo di valutazione, con i parchi fotovoltaici esistenti nell'area e con gli insediamenti rurali presenti nel contesto, per quanto sopra esposto e per quanto di competenza, allo stato degli atti, si valutano **non favorevolmente** gli impatti ambientali della proposta insediativa in atti.

Per quanto attiene la prevista installazione di alcuni aerogeneratori in aree gravate da vincolo idrogeologico, si rimanda alle valutazioni della competente Autorità di Bacino.

Distinti saluti

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
(Ing. Giuseppe GRAVINA)

12

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 BARI
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Barletta-Andria-Trani
Sede Provvisoria
Viale dei Caduti di Tutte Le Guerre, 1 – 70126 BARI
Tel. 080.0994644
E-mail : dap.bt@pec.arpa.puglia.it
PEC : dap.bt.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

L'Assessore alla Qualità dell'Ambiente Giovanni Francesco Stea, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio V.I.A. e V.Inc.A., confermata dalla Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali, Antonietta Riccio e convalidata dal Direttore del Dipartimento Barbara Valenzano, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- Con nota del 18.06.2018, acquisita al prot. n. AOO_089_6668 del 20.06.2018 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali, comunicava l'avvio del procedimento di VIA Ministeriale relativa ad un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica, costituito da 9 aerogeneratori per una potenza complessiva di 32,4 MW, da realizzare sul territorio comunale di Spinazzola (BAT) e relative opere di connessione alla RTN da realizzare nel comune Genzano di Lucania (PZ). Con la medesima nota, comunicava di aver provveduto in data 18.06.2018, alla pubblicazione sul portale Valutazioni Ambientali (www.va.minambiente.it), il Progetto definitivo, lo Studio di Impatto Ambientale, la Sintesi non tecnica, nonché l'avviso pubblico di cui al comma 2 dell'art. 24 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. Comunicava, altresì, a far data del 18.06.2018, la decorrenza del termine di 60 giorni per la visione della documentazione nonché l'invio per via telematica dei pareri delle Amministrazioni e degli Enti pubblici interessati;

Considerato che:

- con nota prot. n. AOO_089_6925 del 26.06.2018, la Sezione regionale Autorizzazioni Ambientali, preso atto dell'avvio del procedimento di VIA statale in epigrafe, nonché della richiesta del parere di competenza delle Amministrazioni e degli Enti pubblici interessati, chiedeva agli Enti territoriali interessati l'espressione del proprio parere di competenza (ex DGR n. 1302/2012), nel termine di quindici giorni dal ricevimento della stessa;

Rilevato che:

- Con nota del 11.07.2018, acquisita al prot. n. AOO_089_7578 del 11.07.2018 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, la Sezione regionale Risorse Idriche trasmetteva il proprio parere rilevando che [...] *Tutto il Progetto, con le relative infrastrutture ricade in aree che, di fatto, non rientrano in nessuna delle zone che il Piano regionale di Tutela delle Acque (adottato con deliberazione di Giunta regionale n. 883 del 19/06/2007 ed approvato definitivamente con deliberazione del Consiglio regionale n. 230 del 20/10/2009) sottopone a specifica tutela [...]. Pertanto, l'intervento rispetto ai vincoli di Piano, non necessita del parere di compatibilità alla PTA [...].*
- Con nota del 09.07.2018, acquisita al prot. n. AOO_089_7458 del 09.07.2018 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, l'ARPA Puglia - DAP BAT trasmetteva il proprio parere di competenza rilevando che [...] *Attesa pertanto la necessità di meglio definire le interferenze che il parco eolico in proposta avrebbe con i parchi eolici per i quali è stato già avviato l'iter amministrativo di valutazione, con i parchi fotovoltaici esistenti nell'area e con gli insediamenti rurali presenti nel contesto, per quanto sopra esposto e per quanto di competenza, allo stato degli atti, si valutano non favorevolmente gli impatti ambientali della proposta insediativa in atti.*



Il presente allegato è costituito da n. 13 fasciate ed è parte integrante del provvedimento avente codice cifra EO/DEL/2012/0000

2

IL DIRIGENTE DI SEZIONE
AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
Dott.ssa Antonietta RICCIO